

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

II Media, preparazione alla Cresima
6.11.1988: prima giornata formativa

VELE SPIEGATE AL VENTO

Fissa bene nella mente e nel cuore questa data: domenica 14 maggio 1989, festa di Pentecoste, ore 9.30. E' il giorno della tua Cresima, il giorno in cui l'Amore di Dio in persona - lo Spirito Santo - entrerà nella tua vita come "dolce ospite", se glielo permetterai.

Puoi cominciare il conto alla rovescia: - 6. Sei mesi sono pochi, ma sono sufficienti, se non perdi tempo prezioso: la preparazione alla Cresima è una questione di cuore, in poco tempo si può bruciare le tappe ("A chi molto ama, dice Gesù, molto sarà perdonato").

1. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE.

D'accordo, il dodicesimo anno è il momento più spensierato della preadolescenza: sei tutto riverso fuori di te, ti piace giocare, ti distrai facilmente, con i genitori fai l'orecchio da mercantè, fai fatica a tacere, ad ascoltare, a pregare con raccoglimento.

Allora, niente da fare? Eppure ce l'hai un cuore: sai fare qualche sacrificio per lo sport o per qualcuno a cui vuoi bene. E poi, che ci sta a fare il Signore, se non ti fai aiutare? Lo sai che può compiere prodigi nella tua vita, se accetti l'aiuto del suo Spirito? Egli è come il vento che sospinge le vele spiegate di una barca: se resti in secca, se non ti sposti di un centimetro, dipende dal fatto che non ti esponi al soffio dello Spirito. Ti esponi quando preghi nel modo migliore, ti esponi quando impegni la tua buona volontà. Le colonne d'Ercole.

Domanda: descrivi la tua situazione, le cose belle e quelle meno belle (la tua preghiera personale, il tuo ascolto durante il catechismo, la Messa domenicale, il comportamento in famiglia, l'impegno di studio, l'amicizia con chi è sfortunato). Se le cose vanno male, ricerca le cause.

2. UNA STORIA STRAORDINARIA.

Siamo nella famiglia di Dio: un Padre e un Figlio si amano in maniera eccezionale, unica al mondo. Hanno gli stessi pensieri, gli stessi sentimenti, gli stessi gusti, gli stessi progetti; vanno d'amore e d'accordo. Il figlio è Gesù, il Padre è Dio. Succede una cosa straordinaria tra queste due persone: il loro amore non è un semplice sentimento, come avviene tra gli uomini. Il loro amore è una persona, è un amore personificato, il massimo che esiste, è la terza persona della famiglia di Dio: si chiama Spirito Santo e la sua specialità è l'Amore, quello che solo Dio possiede.

Bene, lo Spirito Santo, che è l'Amore del Padre e del Figlio, solleva una questione importante nella famiglia di Dio: che cosa possiamo fare perché gli uomini capiscano quanto li amiamo?

"Tu che sei lo specialista dell'amore - dicono il Padre e il Figlio - fa' una proposta". La proposta dello Spirito Santo è questa: tu Gesù, che sei il figlio, lascia questa nostra famiglia divina per recarti di persona tra gli uomini: diventa uno di loro, un bambino debole ed emarginato, povero e perseguitato. Chi può aver paura di un bambino appena nato? Così gli uomini capiranno che non si deve aver paura di Dio, anzi Dio li cerca, li ama, è vicino a tutti. E per convincere gli uomini fino in fondo che Dio li ama come nessuno al mondo, tu Gesù, innocente, morirai sulla croce come un malfattore e perdonerai ai carnefici. Alla fine di tutto, quando tu Gesù ritornerai al Padre, affinché gli uomini non si sentano soli nel seguire la tua strada, andrò io stesso da loro per aiutarli ad amare come tu li hai amati.

Questa non è una storiella da bambini. E' la storia vera di Gesù e del suo Spirito. Se l'avventura di Dio non ti colpisce, non ti commuove, la tua Cresima non significherà niente. Oggi puoi stabilire un rapporto speciale, nuovissimo, tra te e lo Spirito di Gesù.

Domanda: esponi con le tue parole che cosa hai capito dello Spirito Santo, quali sono i tuoi sentimenti per lui, che cosa farai per amare le persone che gli sono più care (i poveri, i malati, le persone sfortunate che nessuno ama).

Per i catechisti: - un incontro tutti insieme per verificare se hanno capito - poi un incontro di gruppo per rispondere alle ~~te~~ domande - infine preparare una relazione realistica che spieghi ai genitori come stanno le cose, una relazione unitaria.